

L'INTERVENTO

San Marco, cedono i masegni rifatti Sarebbe ora di capire perché

di Pietro Bortoluzzi (*)

Con una lettera rivolta a Comune e Sovrintendenza, il Magistrato alle Acque, resosi conto degli inopinati cedimenti avvenuti nelle pavimentazioni da poco restaurate dell'area marciana (e del molo in particolare), imputa di fatto la causa delle crepe e delle sconessioni ad alcune recenti manifestazioni e iniziative, citando in particolare l'esposizione dello scheletro del ricostruendo Bucintoro, gli allestimenti per il Palio delle Repubbliche Marinare e lo sgombero delle passerelle per l'acqua alta. E a supportare il tutto arrivano le dichiarazioni del Consorzio Venezia Nuova, che invita ad un uso congruo dei pavimenti e delle rive da loro restaurati.

Comprendibilmente, da parte del Comune, per bocca del capo di gabinetto del sindaco Maurizio Calligaro, che ha comunque e giustamente assicurato una verifica puntuale sui trasporti che avrebbero danneggiato la pavimentazione, arriva anche la pacifica considerazione che però le procedure per il montaggio del palco per il Palio e per l'asporto delle passerelle dell'acqua alta sono state quest'anno le stesse di sempre, che la vecchia pavimentazione, prima del rialzo e del consolidamento, reggeva tranquillamente. Insomma, possibile che a Magistrato alle Acque e a Consorzio Venezia Nuova non venga il dubbio che forse non si tratta di un problema legato all'uso «congruo» della pavimentazione appena rifatta dell'area marciana se si crepano e si sconnettono i masegni e le rive appena riconsegnate, ma che potrebbe anche essere colpa della non ottimale qualità di realizzazione dei lavori stessi? D'altronde da almeno sette anni, da quan-

do cioè sono cominciate le ristrutturazioni delle rive lungo il canale della Giudecca (effettuate proprio dal CVN), si sono regolarmente verificati in tutte le pavimentazioni e in tutte le rive gli stessi problemi, che invece prima gli antichi e mal ridotti manufatti non palesavano. E non ci si dica che la movimentazione delle passerelle o l'installazione di un palco in area marciana configurano un uso non congruo della pavimentazione! Al proposito vorrei infine anche sottolineare come, su mia proposta (protocollata il 22 febbraio 2007), il Consiglio di Municipalità abbia il 22 marzo scorso approvato un'interrogazione al sindaco e alla giunta per sapere quali controlli vengano effettuati dal Comune sui lavori consegnati dal Consorzio Venezia Nuova, oppure, qualora questi controlli non fossero previsti, se intenda - come suggeriamo - mettere in atto una serie di controlli tecnici sistematici che consentano al Comune di verificare l'esito dei lavori terminati dal CVN, per contestarli subito - qualora emergano (come si sospetta) difetti o problemi - e per non accettare alla cieca la consegna degli interventi, al fine anche di non risultare responsabile in seguito dell'onere di ristrutturazione (così frequente) e/o addirittura del pagamento di danni fisici a persone. Purtroppo, nonostante siano abbondantemente scaduti i 20 giorni che il regolamento prevede, a questa interrogazione non è giunta ancora la risposta scritta da parte del sindaco. Sarebbe il caso forse che su questo delicato problema si cominciasse finalmente a voler far luce.

(*) *capogruppo di An
Municipalità Venezia*